

1 Quaresima B

Mc 1,12-15

“La vita è come un pianoforte, i tasti bianchi sono i giorni felici, quelli neri sono i giorni tristi. Ricorda che servono entrambi per fare bella musica”.

È la verità della Quaresima: di solito la percepiamo come un periodo cupo e pesante, invece è il tempo in cui la Parola di Dio ci aiuta a riscoprire l'amore che il Signore ha verso l'umanità, verso ciascuno di noi.

Un Amore che si avvicina a te in punta di piedi.

Dio Padre viene ancora incontro a noi con le nostre paure, le nostre ansie, i nostri demoni, le nostre angosce e ci invita a non retrocedere ma ad affrontarle. Si può raggiungere uno stato di benessere, di letizia, di serenità non fuggendo ma affrontando, cioè andando a fondo nel nostro cuore, evitando il rifiuto e la fuga.

Quello che occorre per vivere bene la Quaresima, allora, non è la tristezza, ma la serietà, cioè la capacità di guardarsi dentro con verità.

È la serietà di cui parla il Vangelo di oggi.

“Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto”

Gesù è stato *“spinto”* nel deserto e lì dovrà sfidare la parte difficile del suo cuore, il confronto con il male.

Quaranta giorni abbiamo per imparare ad affrontare la vita, quella seria e vera, non quella a buon mercato: di solito crediamo che se vivi esperienze belle e buone, che non ti fanno soffrire, allora vuol dire che Dio ti vuole bene, mentre se ti capitano esperienze dure, faticose, dolorose allora vuol dire che Dio ti vuole male.

Ci venga il dubbio che, forse, non è così, perché tutto ciò che capita appartiene alla vita e Dio lo permette non per farmi soffrire ma per aiutarmi a vivere fino in fondo il mio cammino che comporta anche l'affrontare e il superare le fatiche.

Lo Spirito *“spinge”* Gesù nel deserto per confrontarsi faccia a faccia con il male.

Ognuno ha i suoi demoni da affrontare e non fuggire.

Ognuno ha le sue tentazioni a cui dare un nome e non nascondere.

Sono momenti di verità e di grazia perché proprio quando devi affrontare la difficoltà, il male, la sofferenza, la tentazione puoi verificare quello che porti nel cuore, puoi verificare da che parte stai.

La grandezza di una persona è dentro di sé, è il frutto dell'essersi confrontato con tutto ciò che di negativo e di male porta dentro, insieme al bene che pure abbiamo in noi.

La grandezza di una persona sta nella capacità di trasformare ciò che è male in qualcosa di bene: la rabbia, l'odio, il desiderio di vendetta e di maldicenza, il voler essere sempre prima degli altri, trasformato in bontà, perdono, sorriso, positività, sincerità, amore.

Il mio valore non è dato da quello che ho, né da ciò che gli altri pensano di me, ma dalla mia capacità di confrontarmi con ciò che porto nel cuore e gestirlo al meglio.

Ogni mattina, di solito, ti rimetti in ordine i capelli, non dimenticare di rimettere in ordine anche il cuore.